

ANTICORRUZIONE

L'Esecutivo tira dritto
Vuole il carcere
per chi evade le tasse



Ad annunciarlo è stato ieri Luigi Di Maio, ribadendo una linea già tracciata dal ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede (nella foto). Nel prossimo decreto fiscale ci saranno misure durissime per chi evade. Dunque ok al condono fiscale, ma poi, ha detto il ministro dello Sviluppo economico, "i furbi non vanno premiati e infatti a fine settembre nel decreto fiscale verrà previsto il carcere per chi eva-

de". Pugno duro dunque proprio nel giorno in cui Sergio Mattarella ha autorizzato la trasmissione alle Camere del disegno di legge fortemente voluto dallo stesso Bonafede, recante misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione approvato dal Cdm lo scorso 6 settembre. A giorni, dunque, comincerà l'esame delle Aule che dovrebbe portare in tempi celeri all'approvazione.

di ANTONIO ACERBIS

Stretta sulla concessione della protezione umanitaria. Via la cittadinanza in caso di condanna definitiva per terrorismo internazionale. Sospensione della domanda di asilo in caso di pericolosità sociale e condanna in primo grado. Sistema Sprar limitato ai beneficiari di protezione internazionale e a minori non accompagnati. Questi sono i punti principali del decreto immigrazione e sicurezza, ribattezzato Dl Salvini, licenziato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, contro tutte le voci secondo le quali, invece, pareva ci sarebbe stato uno strappo nell'Esecutivo. Ed è soprattutto su questo punto che ha premuto il ministro **Matteo Salvini**: "Questo decreto, approvato all'unanimità dimostra come fossero inesistenti tutte le polemiche di cui abbiamo letto in questi giorni sui giornali", ha spiegato il leghista in conferenza stampa, che ha specificato: "Si tratta del dl più condiviso, più modificato, più aggiornato nella storia almeno di questo governo. Il testo non è blindato, arriverà in Parlamento dove potranno esserci modifiche importanti". "La protezione umanitaria è stata normata con la previsione di sei fattispecie specifiche", ha spiegato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, e sarà concesso solo alle vittime di grave sfruttamento lavorativo, vittime di violenza domestica, tratta, calamità naturali, cure mediche, e ai protagonisti di atti di particolare valore civile. Il motivo della stretta lo ha illustrato invece il capo del Viminale: "Dovrebbe trattarsi di un provvedimento residuale, invece in Italia viene concessa nel 26% dei casi, più di

C'è sicurezza sul decreto migranti Salvini incassa l'ok del Governo

Via libera unanime a Palazzo Chigi alle nuove misure
Stretta su protezione umanitaria e richieste d'asilo

Testo controverso

Dubbi sulla revoca
alla cittadinanza
In Parlamento
si lavora già
per modificare
il provvedimento



■ Giuseppe Conte e Matteo Salvini (imagoeconomica)

quanto avvenga negli Paesi dell'Unione a fronte del 7% del diritto di asilo". Sul contenuto del testo nei giorni scorsi alcune ricostruzioni avevano parlato di dubbi di costituzionalità espressi dal Quirinale, ma Conte ostenta sicurezza: "Quando c'è un decreto legge, cortesia vuole che si anticipino al Quirinale contenuti e testo dei decreti, ed è stato fatto anche in questo caso - ha detto il capo del governo - c'è stata già un'interlocuzione. Non voglio tirare

per la giacca il presidente della Repubblica: avrà tutto l'agio di fare tutti i rilievi che desidera". Restano, però, dubbi anche a livello parlamentare. Il vicepremier, **Luigi Di Maio**, intervistato ieri da *Il Fatto Quotidiano*, ha sottolineato che nello schema di legge "ci sono alcuni punti che non sono nel contratto di governo, li discuteremo in Parlamento". I malumori dentro i 5 stelle ci sono, tanto che il senatore M5s **Gregorio De Falco** ha detto: "Sono molto perples-

so riguardo alla protezione umanitaria. Si tratta di un diritto universale". Non è un caso che già in sede di Consiglio dei ministri sarebbero stati posti dei paletti soprattutto da parte del ministro della Giustizia, **Alfonso Bonafede**. Tutto rinviato in sede parlamentare ora. I pentastellati, infatti, già sono al lavoro per alleggerire ulteriormente il testo, soprattutto per il rischio concreto di rilievi che potrebbe muovere il Colle.

Passi avanti nella lotta all'immigrazione clandestina Razzante (antiterrorismo): prematuro parlare di misure incostituzionali

di CARMINE GAZZANNI

Finalmente un intervento deciso sul rischio di immigrazione clandestina. Non confondiamo immigrato regolare e quello clandestino: lo straniero regolare non ha nulla da temere. Sui clandestini che commettono reati ci sarà un'importante stretta". Disco verde al cosiddetto "decreto-Salvini" anche dal professor Ranieri Razzante, direttore del Centro Ricerche Sicurezza e Terrorismo (Crst), che parla di un "testo auspicabile e che si attendeva da tempo".
Molti, però, parlano di rischio incostituzionalità. Secondo lei è ravvisabile?
Bisogna innanzitutto precisare che il rischio di incostituzionalità si pone per coloro che sono cittadini italiani. Non è incostituzionale a prescindere disciplinare un diritto d'asilo. Questo non toglie che il

provvedimento è perfettibile, come d'altronde detto dallo stesso ministro Salvini.
Quindi a suo avviso ci saranno modifiche?
Assolutamente sì. Ci saranno necessariamente modifiche da fare. Specie su questa disciplina bisogna essere chirurgici perché bisogna delimitare con precisione chi ha diritto d'asilo e chi non ha diritto. Per cui parlare di incostituzionalità a priori prima che il testo arrivi in Parlamento, è assolutamente superfluo.
Al di là di eventuali modifiche, come giudica il testo licenziato da Palazzo Chigi?
È un intervento deciso su

un problema delicato e mai affrontato in maniera seria finora. Ma bisogna precisare che non è contro il migrante in sé. Se io decido di dare giustamente protezione

umanitaria a una platea ampia di soggetti, come chi è vittima di sfruttamento lavorativo o di tratta, non si viene meno a nessuna norma internazionale.

Resta però il neo di aver confezionato un decreto che mette insieme "sicurezza" e "immigrazione", quasi a voler dire che i migranti sono il problema della nostra sicurezza, non crede?

Dal punto di vista comunicativo è un pericolo. È certa, infatti, una cosa: il problema sicurezza non esiste solo per i migranti. Altrettanto vero, però, è che l'immigrazione non controllata porta a problemi di sicurezza. Ma ricordiamoci che gran parte dei migranti viene sfruttato dalla criminalità nostrana.

L'intervista

Secondo l'esperto
le Aule cambieranno
l'atto governativo
Ma il ministro
ha dato una precisa
linea da seguire



■ Ranieri Razzante (imagoeconomica)